

Amministratore di sostegno

L'amministrazione di sostegno è una figura istituita con la Legge numero 6 del 9 gennaio 2004.

Tutela chi, pur avendo difficoltà nel provvedere ai propri Interessi, non necessita comunque di ricorrere all'**interdizione** o all'**inabilitazione**.

Persone con diagnosi di demenza multinfartuale, Alzheimer, e simili, possono ad un certo punto trovarsi nella condizione di aver bisogno di un amministratore di sostegno.

Ciò aiuta l'intero nucleo familiare, in quanto altrimenti azioni semplici quali il pagamento della retta della casa di riposo, la gestione di immobili di proprietà della persona, prelievi in banca (per fare solo alcuni esempi) possono diventare impossibili.

Importante:

ogni persona, in previsione della propria eventuale futura incapacità, può, mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata, designare una persona di fiducia quale amministratore di sostegno che abbia cura della sua persona e del suo patrimonio

Chi è

L'amministratore di sostegno è un **tutore** di una persona dichiarata non autonoma.

Viene nominato dal giudice tutelare.

Si sceglie, se possibile fra i familiari della persona dichiarata non autonoma: ad esempio il coniuge (purché non separato legalmente), la persona stabilmente convivente, il padre, la madre, il figlio o il fratello o la sorella (ogni parente purché entro il quarto grado).

Cosa fa

Si va dalla gestione del patrimonio alle decisioni riguardo all'assistenza personale, dal pagamento delle bollette alla decisione di acquistare beni personali utili a migliorare la qualità di vita...

I poteri dell'amministratore di sostegno variano da caso a caso e vengono annotati a margine dei registri di stato civile, ciò permette a terzi il controllo sul suo operato.

Chi può presentare la domanda

La domanda può essere presentata dall'interessato, dai parenti, dagli affini entro il 2 - grado, dal tutore o curatore e dal pubblico ministero.

I responsabili dei servizi sanitari e sociali, se a conoscenza di fatti tali da rendere necessario il procedimento di amministrazione di sostegno, devono proporre il ricorso o darne notizia al pubblico ministero.

Come fare

Potete presentare la richiesta al giudice tutelare della vostra zona di residenza (o anche domicilio).

Entro sessanta giorni dalla data di presentazione della richiesta, il giudice dovrebbe provvedere alla nomina dell'amministratore.

Il suo decreto diventa effettivo immediatamente.

Come fare

Il ricorso per l'amministratore di sostegno deve indicare :

- i dati del ricorrente
- generalità del beneficiario e dimora abituale
- le ragioni per cui si chiede la nomina
- nominativo e domicilio del coniuge
- nominativo e domicilio dei discendenti, degli ascendenti, dei fratelli e dei conviventi del beneficiario

Procedura

Ricevuto il ricorso, il giudice tutelare fissa con decreto, il giorno e l'ora dell'udienza in cui devono comparire davanti a lui il ricorrente, la persona proposta come beneficiaria dell'amministrazione e le persone indicate nel ricorso le cui informazioni ritenga utili.

L'audizione personale della persona cui il procedimento si riferisce è obbligatoria e, ove occorra, il giudice tutelare deve recarsi nel luogo in cui si trova per sentirla (nel nostro caso, anche nella RSA).

Come fare

Il giudice tutelare si accerta di quale sia la menomazione o infermità che pregiudica il soggetto interessato, quali effetti abbia sulla sua capacità di agire, quali siano le sue residue capacità attuali di agire e come limitarle nel minore modo possibile, quale forma di sostegno gli potrebbe essere utile, come amministrare il patrimonio. Fa ciò tramite un'analisi dei documenti sanitari forniti e tramite il colloquio con le persone convocate per l'udienza.

Il giudice deve comprendere quale siano le effettive disabilità sociali e le abilità residue o potenziali, e definire con quali atti attribuiti all'amministratore si può attuare il sostegno necessario alla persona.

Occorre infine avere un quadro della situazione reddituali e patrimoniale del soggetto.



Cerchi di Cura

Sosteniamo un Modello di Cura che protegge il benessere psico-fisico della famiglia e degli operatori, dando priorità e attenzione alle emozioni e conoscenze di ciascun individuo coinvolto nella Relazione d'Aiuto